

L'umanità di Cristo

Nelle opere del Beato Angelico

Il volto



Frà Giovanni da Fiesole, al secolo Guido di Pietro nasce a Vicchio nel 1395 circa e muore a Roma il 18 febbraio 1455.

Detto il Beato Angelico, fu un pittore italiano. Fu beatificato da Papa Giovanni Paolo II nel 1982, anche se già dopo la sua morte era stato chiamato Beato Angelico, sia per l'emozionante religiosità di tutte le sue opere, che per le sue personali doti di umanità e umiltà. Fu il Vasari, nelle Vite, ad aggiungere al suo nome l'aggettivo "Angelico", usato in precedenza da frà Domenico da Corella e da Cristoforo Landino.

Frate domenicano, cercò di saldare i nuovi principi rinascimentali, come la costruzione prospettica e l'attenzione alla figura umana, con i vecchi valori medievali, quali la funzione didattica dell'arte e il valore mistico della luce.

Prenotazione medaglia

Il sottoscritto

prenota numero Medaglie di San Benedetto al costo di € 1 ciascuna. Verranno poi consegnate benedette al Vespero del 16 Ottobre alle ore 17.00.

Timbro della Segreteria

Consegnare entro Venerdì 14 Ottobre



Significato della Medaglia di San Benedetto

La Medaglia di San Benedetto è un antico oggetto di devozione che viene portato come protezione e difesa dalle insidie del demonio.

Sul fronte è la raffigurazione di San Benedetto da Norcia in abiti monastici, reggente nella mano destra la Croce (simbolo cristiano e di Salvezza per eccellenza) e nella mano sinistra un libro aperto, a rappresentare la Regola. Ai lati del Santo sono ricordati due episodi significativi della sua vita, riferiti nell'agiografia che di San Benedetto redasse Papa Gregorio Magno nei Dialoghi: alla sua destra una coppa con un serpente e alla sua sinistra un pane e un corvo. In entrambi i casi, il riferimento è ai tentativi di avvelenamento attuati contro San Benedetto, ad opera di alcuni monaci presso Vicovaro, il primo, per mano del sacerdote Fiorenzo, il secondo. I primi perché preoccupati che «sotto la sua direzione le cose illecite non erano assolutamente permesse e d'altra parte le inveterate abitudini non se la sentivano davvero di abbandonarle» (Gregorio Magno, Dialoghi, II, 3), il secondo perché accecato «d'invidia per i progressi virtuosi dell'uomo di Dio» (ibid., II, 8). Ai lati della figura di San Benedetto, sopra la coppa e il corvo, sono poste le parole "Cruce S[ancti] Patris Benedicti" ("Croce del Santo padre Benedetto"). Tutt'intorno alla medaglia corre la scritta "Eius in obitu n[ost]ro praesentia muniamur" ("Ci difenda nella nostra morte con la sua presenza"), che rimanda al ruolo riconosciuto a San Benedetto nella "buona morte". Ai piedi del Santo è posta la scritta "ex S M Casino MDCCCLXXX" (dal Santo Monte Cassino 1880), che commemora, nell'anno del Giubileo 1880, il 1400esimo anniversario della nascita di San Benedetto (480).

La Medaglia mostra al verso la raffigurazione di una croce, sormontata dalla scritta "Pax" (Pace), motto dell'ordine benedettino. Attorno alla croce sono iscritte le lettere a composizione della già menzionata preghiera, fra le più note preghiere di esorcismo contro i veleni spirituali che il Maligno incessantemente somministra alle anime degli uomini.